



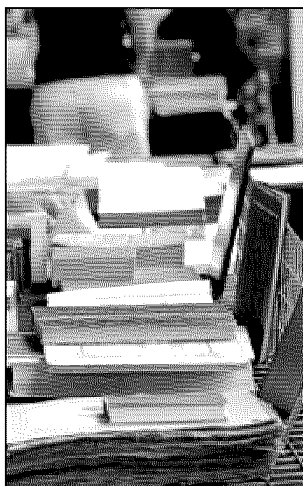
Rhegium, ecco le "opere prime"

IL Premio Rhegium Julii-Opera Prima, intitolato a Fortunato Seminara è stato attribuito a Roberto Andò per Il trono vuoto (Bompiani), Sandro Bonvissuto per Dentro (Einaudi) e Giovanna Zucca per Mani calde (Fazi).

Il concorso letterario calabrese, giunto alla 16^a Edizione, gode come per il passato del patrocinio della Regione Calabria, delle Amministrazioni Comunale e Provinciale, della Fondazione Seminara e del sostegno dell'Ubi Banca Carime e della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania.

I tre romanzi, ai quali è stato assegnato il prestigioso riconoscimento, sono stati scelti dai lettori del Rhegium, tra le numerose opere partecipanti. Inoltre, sono stati segnalati i romanzi La ricetta del cuore in subbuglio (Salami) di Viola Ardone, L'estraneo (Einaudi) di Tommaso Giagni, Davide Enia, Così in terra (Dalai), Fabrizio Ottaviani, La gallina (Marsilio) e Romina E. Cardia, In viaggio (Città del Sole).

Le tre opere di Andò, Bonvissuto e Zucca, che



Una pila di libri

verranno presentate martedì 28 agosto, ore 21,15, (incontro coordinato da Teresa Scordino con relatori: Felice Campolo, Josephine Condemi e Mafalda Pollidori) nell'ambito dei Caffè Letterari, saranno sottoposte al vaglio di una Giuria popolare che determinerà la scelta del vincitore del Super Premio Fortunato Seminara.

Bentoranto, dunque, al premio opera prima Rhegium Julii.

